



Bruxelles, 11 settembre 2023
(OR. en)

12678/23

LIMITE

**COMPET 837
IND 447
MI 715
BETREG 23
DIGIT 170
ECOFIN 856
EDUC 344
ENER 478
ENV 965
POLCOM 200
RECH 390**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Seguito dato alle conclusioni del Consiglio europeo di marzo e giugno in materia di competitività e produttività a lungo termine del mercato unico, alla luce delle comunicazioni della Commissione "30 anni di mercato unico" e "Competitività a lungo termine dell'UE": il ruolo dei controlli della competitività nella formulazione di proposte legislative - Dibattito orientativo

Si allega per le delegazioni una nota informativa della presidenza dal titolo "Seguito dato alle conclusioni del Consiglio europeo di marzo e giugno in materia di competitività e produttività a lungo termine del mercato unico, alla luce delle comunicazioni della Commissione "30 anni di mercato unico" e "Competitività a lungo termine dell'UE": il ruolo dei controlli della competitività nella formulazione di proposte legislative" in vista del dibattito orientativo in occasione del Consiglio "Competitività" del 25 settembre 2023.

Seguito dato alle conclusioni del Consiglio europeo di marzo e giugno in materia di competitività e produttività a lungo termine del mercato unico, alla luce delle comunicazioni della Commissione "30 anni di mercato unico" e "Competitività a lungo termine dell'UE": il ruolo dei controlli della competitività nella formulazione di proposte legislative

Dibattito orientativo

Le imprese europee sono uno dei principali motori della nostra società: creano posti di lavoro, innovazione e prosperità. La competitività e la produttività sono condizioni fondamentali per il buon funzionamento delle imprese e da decenni sono al centro della politica dell'UE.

Negli ultimi decenni il modello europeo di crescita economica è stato fonte di prosperità. Tuttavia, dalla metà degli anni '90 del secolo scorso la crescita media della produttività nell'UE è più debole rispetto ad altre grandi economie, il che porta a un crescente divario nei livelli di produttività.

Vari elementi sono indicativi di un deterioramento della produttività nell'UE negli ultimi decenni: i prezzi dell'energia sono considerevolmente più elevati nell'UE che in altre parti del mondo, gli investimenti in R&S sono limitati, l'UE rischia di restare indietro nell'economia digitale, il mercato dei capitali di rischio è sottosviluppato, i requisiti normativi sono aumentati e sussiste un'asimmetria rispetto ad altre parti del mondo per quanto riguarda gli obblighi delle imprese.

La pandemia di COVID-19 e l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia hanno avuto ripercussioni negative sull'economia dell'UE e hanno evidenziato la necessità di definire un'ambiziosa strategia in materia di competitività dell'UE a lungo termine, che garantisca che l'Europa torni a essere un luogo favorevole agli investimenti e alla creazione di posti di lavoro.

Inoltre l'UE sta affrontando una trasformazione strutturale indotta dalla congiuntura geopolitica, dai cambiamenti demografici, dalla digitalizzazione e dalla transizione verso un'economia circolare e a impatto climatico zero. Al fine di attuare tale trasformazione, negli ultimi anni sono state presentate numerose proposte legislative che creano nuove opportunità e richiedono anche nuove responsabilità alle imprese, il che avrà un impatto considerevole sulla competitività delle imprese europee, in particolare delle PMI.

L'UE deve promuovere la propria competitività sfruttando al meglio il mercato interno grazie a un contesto normativo prevedibile che favorisca gli investimenti, la creazione di posti di lavoro e l'innovazione.

Il mercato europeo è il più vasto mercato unico integrato al mondo ed è uno di quelli maggiormente orientati verso l'esterno; è pertanto opportuno prestare attenzione alla competitività internazionale delle imprese dell'UE.

In tale contesto, il 16 marzo 2023 la Commissione europea ha presentato le comunicazioni "30 anni di mercato unico" e "Competitività a lungo termine dell'UE: prospettive oltre il 2030". Quest'ultima indica esplicitamente che la qualità del quadro normativo è fondamentale per la competitività dell'Unione.

La comunicazione aggiunge che *"[i]l nuovo controllo della competitività garantisce che le valutazioni di impatto delle proposte legislative presentino in modo integrato gli impatti previsti di ciascuna proposta sulla competitività dei costi e dei prezzi, sulla competitività a livello internazionale e sulla capacità di innovare, così come sulla competitività delle PMI"*. Nella comunicazione la Commissione si è altresì impegnata a lavorare al modo in cui migliorare la valutazione degli effetti cumulativi delle varie misure strategiche a livello di UE al fine di mettere a punto una metodologia.

Sulla base di tale comunicazione, il 23 marzo 2023 il Consiglio europeo, nelle sue conclusioni, ha invitato tra l'altro a portare avanti i lavori relativi a un contesto normativo favorevole alla crescita. Nello specifico ha invitato a semplificare il contesto normativo generale e ridurre gli oneri amministrativi effettuando controlli della competitività per le nuove proposte legislative.

Si invitano i ministri a pronunciarsi sui seguenti temi.

- Con l'obiettivo di costruire un'economia europea più forte e resiliente e concepire normative che sostengano la competitività e la crescita sostenibile dell'UE: quali sono gli elementi che ritiene indispensabili nei controlli della competitività? Cosa si potrebbe fare per garantirne l'attuazione?
 - In quale misura i controlli della competitività dovrebbero applicarsi esclusivamente alle proposte legislative o anche ai piani strategici e d'azione?
 - Dal suo punto di vista, in quale modo il Consiglio "Competitività" potrebbe contribuire alla valutazione della competitività prevista dalle proposte legislative della Commissione europea?
 - Sono previsti controlli della competitività nei suoi processi? Può condividere le migliori pratiche?
-